

Italia
Arte
Fest



Umbria
Music
Fest

Il Festival in Repubblica Ceca





Il Festival in Repubblica Ceca

La seconda edizione di Italia Arte Fest in collaborazione con Umbria Music Fest, a Praga e a Zlin, vede quest'anno come protagonista la rappresentazione in forma di concerto dell'opera "Tosca" di G.Puccini, evento principale tra quelli in cartellone. Il progetto, ideato dal M° Walter Attanasi, direttore d'orchestra di fama internazionale, gode del patrocinio e della cooperazione dell'Ambasciata d'Italia e dell'Istituto Italiano di Cultura ed è stato condiviso dalle maggiori Istituzioni ceche e da alcune tra le più prestigiose realtà imprenditoriali italiane presenti nella Repubblica Ceca. Obiettivo del progetto è creare un network culturale che promuova la cultura italiana attraverso le sue eccellenze a partire, in primis, dalla musica. Ecco la scelta, almeno in queste edizioni, di una delle forme d'arte per la quale si riconosce all'Italia un primato : l'opera lirica, il melodramma. L'idea quindi di eseguire in forma di concerto le opere liriche del repertorio italiano più conosciute al mondo, che immediatamente suscitino nell'immaginario collettivo l'idea dell'Italia. L'opera è, per il mondo, l'icona dell'Italia. E' informazione diretta, breve ed incisiva dei valori positivi e culturali del nostro Paese: l'immediato riferimento ad un popolo di antica civiltà, raffinato, rispettoso, colto, legato al gusto per il bello, alla creatività, all'entusiasmo di vivere .

A nostro avviso, mai come ora, nell'era della globalizzazione, la cultura costituisce per noi il più importante "biglietto da visita".

Un'operazione che vuole proporre una italianità che venga condivisa in modo "europeo": non l'ostentazione di un sapere, ma un motivo per lavorare e creare insieme, uno strumento elevato di scambio tra culture diverse nel segno della bellezza e della convivenza civile. Da qui la decisione di produrre l'opera avvalendosi della collaborazione di realtà artistiche tra le più importanti del settore musicale ceco, eccellenze locali come l'Orchestra Filarmonica Bohuslav Martinu di Zlin ed il Coro del Teatro Nazionale di Brno. La scelta ,inoltre, di invitare un cast di assoluto valore internazionale consente con tranquillità di raggiungere un livello di prestigio e rendere così al meglio i propositi enunciati.



AMBASCIATA D'ITALIA
PRAGA





Il progetto

Il progetto ideato e diretto dal M° Walter Attanasi, direttore d'orchestra affermato in Italia ed all'estero, è un festival internazionale presente in varie nazioni: Italia, Repubblica Slovacca (alla V edizione), Sud Africa e Repubblica Ceca (alla II edizione).

Caratteristiche peculiari, una valida programmazione artistica e un percorso professionale di altissimo livello del direttore artistico, che permettono al festival di vantare collaborazioni con artisti di fama internazionale e riuscire così negli anni a imporsi tra gli appuntamenti più prestigiosi e ricchi del settore.

UmbriaMusicFest- Italia gode anche del patrocinio e contributo del Ministero dei Beni e le Attività Culturali, ed è giunto alla tredicesima edizione riscuotendo un grande successo di pubblico e di critica.

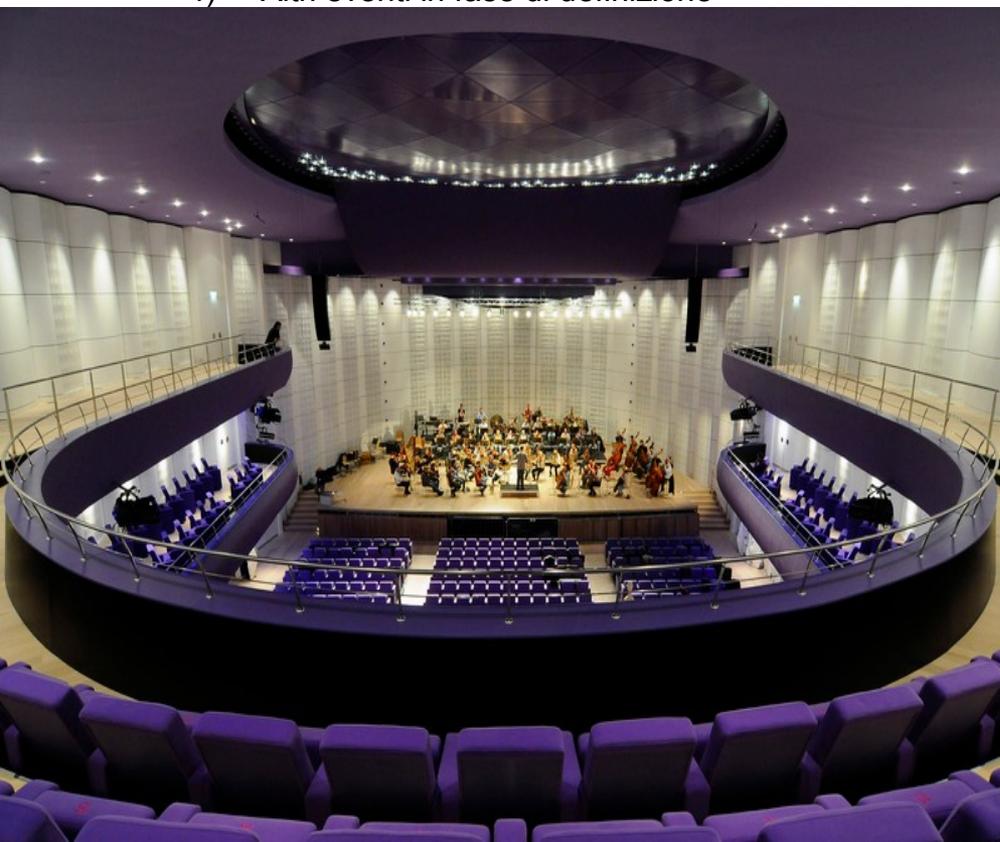
www.umbriamusicfest.it

Nato a Trieste e considerato uno dei più interessanti direttori d'orchestra della sua generazione, Walter Attanasi è spesso invitato a dirigere repertori sinfonici e operistici per diversi e prestigiosi enti, teatri e festival internazionali: il Teatro alla Scala di Milano, l'Arena di Verona, il San Carlo di Napoli, l'Opera di Roma, il Comunale di Firenze, il Festival dei Due Mondi di Spoleto, il Musikverein e la Konzerthaus di Vienna, la Staatsoper di Amburgo, il Colon di Buenos Aires, l'Opera de Bellas Artes di Città del Messico, Rudolfinum e l'Opera Nazionale di Praga, l'Opera di Budapest, la Royal Opera House di Stoccolma, diverse sale da concerto in Giappone, lo SA State Theatre Opera House di Pretoria (Tshwane), etc. La sua versatilità lo ha portato a collaborare anche con grandi del jazz quali Diane Reeves nel 2001 a Umbria Jazz e Quincy Jones e Stefano Di Battista nel 2003 al Global Forum di Roma. Nel 2004 ha diretto il Concerto di Capodanno in diretta televisiva dal Quirinale, su richiesta del Presidente della Repubblica Italiana Azeglio Ciampi. Nel febbraio 2005 è stato invitato a tenere il Concerto Celebrativo per i 700 anni dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, dirigendo La Creazione di Joseph Haydn e nel 2008 alla Royal Opera House di Stoccolma, alla presenza dei reali di Svezia, ha diretto La Cenerentola di Rossini. La sua discografia include Stabat Mater di Gioacchino Rossini, tutte le Sinfonie di Beethoven, registrazioni di Leoš Janáček e Antonín Dvořák. Per Companions Opera ad Amsterdam ha inciso in DVD Nabucco. Ha registrato inoltre per Radio 3 Rai le opere Il castello di Barbablù di B. Bartok e Djamilah di G. Bizet. E' stato direttore musicale del Todi Music Fest - USA in Virginia e Artistic Project Director di Opera Africa a Pretoria - Johannesburg. Attualmente è direttore del Festival UmbriaMusicFest - Italia, UmbriaMusicFest - Slovacchia, UmbriaMusicFest - Repubblica Ceca e UmbriaMusicFest - Sudafrica. E' Direttore Ospite Principale della Bohuslav Martinu Philharmonic Orchestra di Zlin.



Gli eventi in programma 20 e 21 Aprile 2012

- 1) **20 Aprile** Zlín - **KUC Kongresové centrum** ore **19.00** Tosca di G.Puccini
- 2) **21 Aprile** Praga - **Rudolfinum - Dvořákova síň** ore **19.30** Tosca di G.Puccini
- 3) Presentazione del volume “Il dono di Minerva “
- 4) Altri eventi in fase di definizione





*Melodramma in tre atti su libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica.
Tratto dall'omonimo dramma di Victorien Sardou*

Direttore: *Walter Attanasi*

*Bohuslav Martinu Philharmonic Orchestra
Coro del Teatro nazionale di Brno
Direttore del coro : Josef Pančík*

Personaggi:

Floria Tosca, celebre cantante

Mario Cavaradossi, pittore

Il Barone Scarpia, capo della polizia

Daria Masiero

Luciano Ganci

Carlo Colombara

Cesare Angelotti

Il sagrestano

Spoletta, agente di polizia

Sciarrone un gendarme / Carceriere

Un pastore

Alexey Yakimov

Mačuha Michal

Josef Moravec

Roman Vocel

Christina Johnson Myachin

Michaela Katrakova

La Cappella della Congregazione degli Italiani

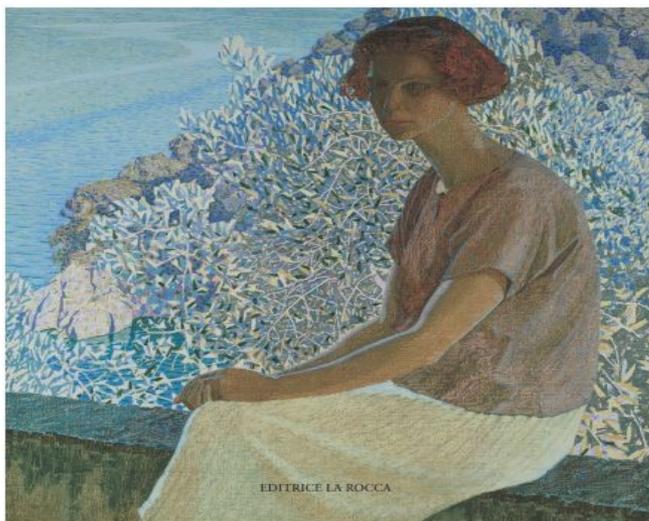
Il progetto prevede che parte dell'incasso della serata di Praga venga devoluto al fondo istituito per finanziare il restauro della Cappella della Congregazione degli Italiani. La Cappella dell'Assunzione della Vergine Maria, detta tradizionalmente dal nome dei loro fondatori "Italiana", appartiene alle più notevoli costruzioni del suo tempo. Potrebbe addirittura competere con successo con le costruzioni sacrali italiane di tale tipo, che supera per la sua maturità, compattezza e per il deambulatorio a due piani. Già a prima vista, per la sua forma, spicca nella produzione del tempo e testimonia la patria dei suoi costruttori e gestori.

Per tutto il tempo fu ed è una importante testimonianza dei rapporti reciproci e sempre vivi fra l'Italia e le terre ceche.



Presentazione del volume “Il dono di Minerva”

Il dono di Minerva *L'iconografia dell'olivo tra mito, religione, paesaggio e arte* The gift of Minerva *L'iconografia dell'olivo tra mito, religione, paesaggio e arte*



IL DONO
DI MINERVA
*L'iconografia dell'olivo tra mito,
religione, paesaggio e arte*

Il dono di Minerva è un'ampia e dettagliata analisi dedicata a un tema figurativo legato come pochi altri alla storia e all'identità culturale dell'Europa: quello dell'olivo, il cui enorme valore simbolico accompagna ininterrottamente la cultura occidentale e il suo sviluppo sin dalle origini. Dalla pittura vascolare greca, alla plastica romana, ai mosaici bizantini, alle miniature almodemoviti, agli affreschi e tavole del Gotico internazionale, alle grandi tele allegoriche rinascimentali e seicentesche, alle nature morte barocche, fino all'opera di artisti ancora viventi, non c'è stata epoca nella storia artistica della nostra civiltà che non abbia dato spazio all'olivo e ai suoi principali prodotti, olive da tavola e olio, intrecciando alla simbologia profana i valori del sacro in un nesso sorprendente e per noi ancora ricco di significato.

Il volume consta di una introduzione generale e di due saggi (uno di carattere storico e l'altro naturalistico-agronomico) che spingono in una prospettiva ampia e multidisciplinare il ruolo e l'importanza che questa pianta ha avuto nell'Occidente. A questi seguono quasi duecento riproduzioni di opere d'arte, dall'Antica classica alle espressioni contemporanee, che raffigurano l'olivo e i suoi frutti: le immagini vengono presentate in ordine cronologico all'interno di quattro grandi sezioni tematiche (mitologica e allegorica, pittura sacra, pittura di genere, paesaggio); ogni opera è commentata da una apposita scheda che, riassume la storia, ne evidenzia i caratteri di stile, gli eventuali significati simbolici e il valore documentario, analizzando dettagliatamente sia la componente storico-artistica che quella botanica dell'immagine, riportando infine la relativa bibliografia.

Il volume, coordinato dal prof. Giancarlo Gentilini e dal dot. Jacopo Manca, storici d'arte, e dall'esperto di olivicoltura prof. Giuseppe Fontanara, è il risultato di numerosi collaboratori qualificati formati presso il Dipartimento di Storia dell'arte dell'Università di Perugia e costituisce la più vasta e accurata analisi a più livelli mai realizzata su questo soggetto.

THE GIFT
OF MINERVA
*The iconography of the olive tree: from
myth to religion, landscape and art*

The gift of Minerva is a broad-ranging and detailed analysis dedicated to a figurative theme linked like few others to the history and cultural identity of Europe: that of the olive tree, whose immense symbolic value has accompanied the development of Western culture without interruption since its origins. From Greek pottery painting, to Roman glyptic, Byzantine mosaics, and the miniatures of the Early Middle Ages, to the frescoes and wooden panels of International Gothic, Art and the great allegorical canvases of the Renaissance and 17th Century, the still life of the Baroque period, right up to the works of living artists, there has never been a time in the history of Art in our civilization during which space was not dedicated to the olive tree and its principal products, the table olive and oil, intertwining profane symbolism with sacred values in a surprising combination which is so rich in significance.

This volume consists of a general introduction and two essays (one of an historical character and the other agricultural-naturalistic) which, from a broad and multidisciplinary perspective, expand the role and importance that this plant has played in the West. The essays are followed by almost two hundred reproductions of works of art, ranging from classical Athens to contemporary expressions, all depicting the olive tree and its fruit. The images are presented in chronological order and divided into four major themes (mythology and allegory, sacred painting, genre painting and landscape); each work is accompanied by a description, including an historical summary, highlighting the character of style, any symbolic meaning where present and the documentary value, analyzing in detail both the historical-artistic and botanical aspects of the image, and concluding with its relative bibliography.

The volume, coordinated by the art historians Giancarlo Gentilini and Jacopo Manca, and by the olive-growing expert Giuseppe Fontanara, also includes contributions by numerous qualified collaborators hailing from the Department of Art History of the University of Perugia and forms the most extensive and accurate multilevel analysis of this subject created to this day.



Tra gli eventi collaterali di rilievo di questa edizione è da sottolineare la presentazione di un importante volume della casa editrice La Rocca, con un'ampia e dettagliata analisi dedicata ad un tema figurativo legato come pochi altri alla storia e all'identità culturale dell'Italia e dell'Europa: quello dell'olivo, il cui enorme valore simbolico accompagna ininterrottamente la cultura occidentale e il suo sviluppo sin dalle origini.

Partner solidale



FIABA ha come obiettivo quello di promuovere l'eliminazione di tutte le barriere fisiche, culturali, psicologiche e sensoriali per la diffusione della cultura delle pari opportunità e a favore di un ambiente ad accessibilità e fruibilità totale secondo i concetti di "Design for all" e "Universal Design".

Nel 2002 si presenta alle istituzioni pubbliche e private presso la sede del CNEL, Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e nel 2008 con un provvedimento del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali l'attività di FIABA viene riconosciuta di "evidente funzione sociale". I più importanti eventi di FIABA si svolgono sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. La missione di FIABA è quella di promuovere presso le istituzioni pubbliche e private e nell'opinione pubblica l'idea della Total Quality, la qualità totale che, se applicata all'intera società, permette di arrivare ad una vivibilità ottimale dell'ambiente per tutti.

Edizione 2011
La Bohème



Praha > Prague 2011

„Zlínský sál má evropskou úroveň“

Úspěšný italský dirigent Walter Attanasí vystoupí ve středu a ve čtvrtek v Kongresovém centru ve Zlíně s koncertní verzí slavné Pucciniho opery Bohéma



ASSOCIAZIONE ITALIANA
OPERA
PRAGA



ITALIA 98



Regione Umbria



Zlín

La Bohème

koncertní provedení > concert version

opera ve čtyřech obrazech - opera in four acts

Libretto by Luigi Illica and Giuseppe Giacosa, based on „Scènes de la vie de Bohème“

Libretto by Luigi Illica and Giuseppe Giacosa, based on „Scènes de la vie de Bohème“ by Henri Murger

Dirigent > Conductor: Walter Attanasí

- Obsazení > Cast:
- Mimi Marcela Chacón
 - Musetta Daniela Brnera
 - Rodolfo Luciano Ganci
 - Marcello José Julián Frontal
 - Schaunard Maurizio Esposito
 - Colline Alexey Yákovlev
 - Benet Nejat Isik Benen
 - Parpignol Vladimír Pálek
 - Serizani Sergeant of customs Karol Plank
 - Celinko Customs officer Zoltán Fülöp

Filharmonie Bohuslava Martinů
Překýš sbor města Bratislavy
Sbornistr > Conductor: Ladislav Holáček
Ján Miškovic
Mevaské děti - Mělovský dětský sbor
Sbornistr > Conductor: Lenka Polášková

Umbria
Music
Fest

Cena > Price 200Kč / 4000€ / 6000€ / 8500 Kč

Tickets info:
TICKET TART, Polabských uličků 9, Praze 1, Phone: 222 897 582
TICKET PRO, Rybářská 32, Praze 1, Phone: 296 229 999
TICKET STEELAM, Kocborská 8, Praze 2, Phone: 266 969 893
TICKET SPORTEL, Polabských uličků 15, Praze 1
VIA MUSICA, Stamborská 2, Praha 1, Phone: 224 276 460
BI, N. A. P. / Naše Praha 1, Phone: 224 237 332, 224 237 277
INFOCENTRUM, Mělnická 6, Praze 1, Phone: 224 276 706
CELOK, Na Příkopě 18, Praze 1, Phone: 224 197 642
KACSI, Mlýnský Prácheň 1

INFO TOURIST CENTRE, Újezd 20, Praze 1 (Hotel Roma)

All information:
phone: SINTON Praha s.r.o. +420 724 159 474 / +420 607 848 626
e-mail: info@umbriamusicfest.it

www.umbriamusicfest.it

Rudolfinum - Dvořákova šň

Palachovo náměstí, Praha 1

Pátek 04.02.2011 > 19.30 hod



Dirigent italský dirigent Walter Attanasí chystá ve Zlíně koncertní provedení Pucciniho Bohémy.



Se sólisty Dirigent Walter Attanasí cvičí s Marcelou Chacónovou a Lucianoem Gancim úryvek, který zlínské publikum uslyší ve středu a v čtvrtek.



S orchestrem Spolupráci s Filharmonii Bohuslava Martinů si Walter Attanasí moc pochvaluje. Cení si hlavně profesionality celého orchestru.

Na dvě vystoupení Bohéma ve Zlíně se připravujete více než týden. Je to běžná délka zkoušení? Zlínskému orchestru se to zpovídá. A trvá to tak dlouho, protože je to opera. Příprava na běžné koncerty bývá kratší. Je to úžasný proces, když na je vystoupení „momentálně“ - je to taková lita Bohéma a já to musím dát dohromady, (smích).

Příběh Bohémy se odehrává kolem roku 1830. V Číně je 1 po téměř dvou stech letech akustický Laska, všichni a smrt jsou aktuální pořadí. Myslim, že nic aktuálnějšího ani být nemůže. A hudba je stále užasná.

Co vůbec posloucháte ve volném čase?

Je to moje práce, poslouchám hudbu neustále, takže jsem na ni zvyklý. Jako každý symfonický dirigent mám ráj na ráj klavírní. Miluju například Mahlera nebo operu. Kromě toho mám rád jazz. Ale je to pořád práce. Když mám volno, tak vyjdu si na procházku. To si však užiji malinko, protože jsem skoro pořád v práci. A den má bohužel jenom 24 hodin, ani nestihnu všechny svoje zájmy.

A které to jsou? Antropologie, etologie, jazyky, komunikace, psychologie, politika, ekonomie, teologie. Proto před začátkem festivalu UmbriaMusicFest, kde všechny tyto zájmy můžu uplatnit.

Jana Machalová autorka je spolupracovnicí redakce

Povazujete sám sebe taky za bohéma? Svojm způsobem ano, když to slovo má více významů. Ve francouzštině to znamená chybět, ale bohatýř duchovní. Chvilabohem mám co jin, takže první část o mně neplatí. Ale to střeba, doufám, ano, jako umělec musím být otevřený. Pokud jde o založení, v lázce jsem spíš vášnivý romantik. Když v životě umím být i pragmatik.

Povazujete za výhodou, že autor Bohémy Giacomo Puccini byl stejné jako vy Ital? Rozumím mu třeba víc než ostatním skladatelům? Dokonce jsme se i narodili v jeden den. Trochu to pomohlo. Máme stejnou vlnu, cíť pro tónat. Podobný způsob myšlení. Jsem

presvědčený, že to tak funguje obecně. Mám velmi rád Janáčka, který působil v Brně. A když je někdo z Brna, taky k němu má blíže, shodně vnímá hruy života, protože to je, co Janáček v hudbě zachytil. Když to samozřejmě neznamená, že český nebo německý dirigent nemůže dobře rozumět italským skladatelům.

Orchestra, s nimi vystoupíte ve Zlíně, je český, sólisté pocházejí z Mexika, Španělska, Turecka nebo Slovenska. Jak se lidové spolupráci s lidmi různých národů? Trávil jsem po celém světě, v Americe, v libanonské republice, proto jsem zvyklý komunikovat se všemi. Mluvíme devíti jazyky a každým se do-

mlouvám jeho jazykem. Se zlínským orchestrem mluvim česky. Jsem milí a profesionální, to je také důvod, proč s nimi spolupracuji. Jak se vám vůbec líbí nové působení Filharmonie? V době ekonomické krize je to zážitek. Nechtěl do toho plést politiku, ale je to velký úspěch pana Oud-

novi. Malobýstrý primátor tak riskuje, kloboch dle Zlín je síce úžasně město, ale pokud jde o architekturu, není zase tak výjimečný. Tuto budovu mi dodala určitou charakteristiku. Něco, díky čemu si lidé budou nebojovat pamatovat. Hudebně je nová budova také na vysoké úrovni, může konkurovat evropským sálům.

Pláťte dle aktuální situace právidelně mluví. „Intenzivně ji máme

vypovědět a do konce února ji stáhnou.

ské nemocnice Martin Metelka. „Lékaři, kteří podali výpověď,

budou moct vrátit, pokud se situace normalizuje.“

řem.

Redakce Bartončiček

Dvacet dva, jedem. Italský dirigent zkouší ve Zlíně operu

ZLÍN (iCh) Každého, kdo vejde do Kongresového centra ve Zlíně, zazní ticho. Nikde nikdo, jen občas někdo prode vstupem nahoru do restaurace Spinn.

Ovšem zdání klame. Stačí rozrazit falšové dveře vedoucí do velkého sálu. „Pokračujeme,“ volá česky s půvabným přízvukem italský dirigent Walter Attanasí a mává taktovkou.

Se zlínskou Filharmonii Bohuslava Martinů a několika zahraničními sólisty nacvičuje operu Giacomo Pucciniho Bohéma, kterou zdejším publikum předvedou ve středu a v čtvrtek.

Neformálně obléčení filharmonici reagují na pokyny dirigenta velmi přesně. Po chvíli se ale hollywoodský stroj trochu zasekne. Attanasí není spokojen se zahraničním jedné pasáže. „Dlouhá doba,“ pronáší směrem k jednomu z fagotistů, který problematicky úsek opakuje.

Dirigent je technicky přehradit tradičky úsek asi třikrát a potom spokojeně zavolí i ostatním. „Dvacet dva, jedem,“ určuje dirigent, kde začít.

Filharmonie nehraje jen tak. Na zkončce jsou přítomni i pěvci. Mexická sopranistka Marcela Chacónová v hlavní ženské roli Mimi se ani tady neseří. Její protějšek, italský pěvec Luciano Ganci a představitel básníka Rodolfo, sedí na schodech vedoucích k podiu a zamyšleně poslouchá. Když však přichází na řadu jeho part, svízně vyběhá na podiu a předvádí burácivé hlas. V tom dirigent rázně tleskne do dlaní a všichni naráz zastaví. Chvilka napětí. „Ale dobře, dvacet sedm. Ej,“ dává další pokyn. Ital Ganci zptává rukama v kapsách, občas si zkoumavě prohlíží prsty, které je z pera architektky Ivy Illicové. Na dlouhou dobu ho zabaví pozorování býlých umělehmotných motýlků, kteří se vznášejí u stropu. V sále je jediný divák. „Svět“ souboj pozorne seřídilignem Filharmonie Stanislav Vavřínek. Už ve středu ale budou hudebníci vystupovat před plným sálem.



Klíč, prosím Italský dirigent Walter Attanasí zkouší se zlínskou filharmonii v Kongresovém centru opery Giacomo Pucciniho Bohéma.

Foto: Dalibor Gluck, MF DNES

Edizione 2011
La Bohème

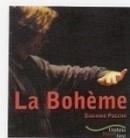


LA BOHÈME PER L'ESORDIO
A PRAGA DELL'UMBRIAMUSICFEST

LA BOHÈME FOR THE DEBUT
OF THE UMBRIAMUSICFEST IN PRAGUE



Standing ovation of the public for the debut of the UmbriaMusicFest



Giuseppe Puccini
tate le persecuzioni, lasciarono la loro terra durante la Guerra dei Trent'anni e dopo la sconfitta della Montagna Bianca, per trasferirsi a Parigi. Alla vigilia della serata praghese - occorre dirlo - qualche perplessità aveva dettato la scelta di rappresentare quest'opera in forma di concerto. La rinuncia alle scenografie poteva infatti sembrare azzardata. Alla fine però il pubblico, messo in condizione di riflettere con maggiore concentrazione sulla struttura prettamente musicale dell'opera, senza essere distratto dagli aspetti relativi all'allestimento scenico, ha mostrato di apprezzare l'idea. Un grande merito va riconosciuto ai solisti, molto bravi, che hanno affrontato con disinvoltura la forma insolita di rappresentazione, senza mancare di concedere agli spettatori una misura ma efficace gestualità, in particolare Marcela Chacón (Mimi) e Luciano Ganci (Rodolfo). Da sottolineare anche la prova dell'Orchestra Bohuslav Martiní Philharmonic Orchestra di Zlín, voci bianchi (il coro di Holešov "Bambini della Mora-



Il Maestro Walter Attanasì e l'Orchestra Filarmonica Maestro Walter Attanasì and the Philharmonic Orchestra

lest a great concert opera a year, just like we're doing today. The fact that the UmbriaMusicFest has chosen exactly La Bohème to make its debut in Prague is not certainly accidental. "It wants to be a homage to Bohemia" so remembers maestro Attanasì by highlighting the origins of this French word which is used worldwide today to describe an anti-conventional lifestyle after referring to artists and musicians living a modest life. The word bohémisme in fact derives maybe from that crowd of Czech students who, to avoid persecutions, left their country during the 30 years War and after the defeat of the White Mountain to move to Paris. On the eve of this evening in Prague we have to admit that someone was not so sure that it would be a good idea to play this opera under the form of a concert. The renunciation of the set might in fact seem risky. But eventually the audience,



via) e il Coro della Città di Bratislava. Il maestro Attanasì ha voluto ricordarci come il progetto UmbriaMusicFest non sia nuovo a esperienze internazionali: "Il nostro festival è già arrivato con successo alla quarta edizione a Bratislava, grazie anche al rapporto di gemellaggio fra la capitale slovacca e la città di Perugia. Scopo dell'operazione è anche quello di promuovere l'arte italiana interagendo con realtà artistiche locali e internazionali. Molto appropriata si è rivelata la scelta del Rudolfinum, il prestigioso edificio neorinascimentale, oggi sede dell'Orchestra filarmonica ceca, che fu costruito nell'Ottocento per essere

dedicato a Rodolfo (il primogenito di Francesco Giuseppe d'Austria e dell'Imperatrice Sissi). L'evento, che ha avuto l'obiettivo di promuovere la cultura italiana all'estero in occasione del 150esimo dell'Unità d'Italia, si è svolto in cooperazione con l'Ambasciata d'Italia a Praga e con l'Istituto Italiano di Cultura. A supporto dell'evento anche la regione Umbria, la regione e il comune di Zlín (Moravia), nonché alcune importanti realtà imprenditoriali italiane operanti nella Repubblica Ceca. Progetto Repubblica Ceca ha avuto l'onore di presentarsi in veste di media partner

to the twin relationship between the Czech capital and the town of Perugia. Objective of the operation is also promoting the Italian art by involving local and international art groups. Very suitable was the choice of the Rudolfinum as privileged venue. It is a prestigious new Renaissance building, today the seat of the Czech Philharmonic Orchestra, especially built in the 19th century for Rudolf (the firstborn of Franz Josef of Austria and of the Sisi Empress). The event was aimed at promoting the Italian culture abroad on the occasion of the 150th anniversary of the Unity of Italy and was held in co-operation with the Italian Embassy in Prague and the Italian Institute of Culture. To support the event also the Umbria region, the region and the town of Zlín (Moravia), and also some important Italian enterprises and organizations working in Czech Republic. Progetto Repubblica Ceca has the honor to be the media partner.



La Bohuslav Martiní Philharmonic Orchestra, Coro della città di Bratislava e i Bambini di Holešov nella sala Dvořák del Rudolfinum. The Bohuslav Martiní Philharmonic Orchestra, The Bratislava City Choir and the Children of Holešov in the Dvořák Hall of Rudolfinum.

Standing ovation lo scorso 4 febbraio al Rudolfinum di Praga, al termine dell'opera di Puccini "La Bohème" rappresentata in forma di concerto sotto la direzione del maestro Walter Attanasì. L'evento ha segnato l'esordio in Repubblica Ceca del Festival UmbriaMusicFest, un progetto ideato e gestito dallo stesso Attanasì, direttore d'orchestra italiano, affermato in campo internazionale, che ora da qualche anno ha scelto Praga come sua città di residenza.

L'UmbriaMusicFest è un festival itinerante che coniuga diverse forme d'arte: la musica sacra, la musica lirica, il jazz e la prosa - facendosi convivere con le bellezze delle città ospitanti. Praga, città magica per eccellenza, una delle capitali più prestigiose della cultura musicale europea, non può che costituire un palcoscenico ideale per una manifestazione come questa. A questo proposito va ricordato che l'UmbriaMusicFest ha da tempo attivato un interscambio culturale con la Repubblica Ceca, proponendo in Italia capolavori della musica ceca, come è capitato due anni fa con lo Stabat Mater di Antonín Dvořák, che è stato rappresentato ad Assisi e a Roma nel-

Un evento
da standing ovation,
al quale l'Italian
Business Center
ha avuto l'onore
di dare un contributo
organizzativo

di Katerina Veselá

by Katerina Veselá

A standing ovation
event, to which the
Italian Business Center
had the honor of giving
an organizational
contribution

Standing ovation last 4th October at the Rudolfinum in Prague at the end of the Puccini's opera "La Bohème", played as a concert under the direction of the conductor Walter Attanasì. The event has marked the debut in Czech Republic of the UmbriaMusicFest, a project conceived and managed by Attanasì himself, an Italian conductor who is well-known worldwide and has chosen Prague as his city of residence for some years now. The UmbriaMusicFest is a travelling festival combining different art forms - sacred music, opera, jazz and drama which are perfectly matched with the beauties of the guest towns. Prague, the magic city par excellence is one of the most prestigious capitals of European music culture and represents an ideal stage for an event like this.

la Basilica di Santa Maria Maggiore. "Essere oggi a Praga è lo sviluppo naturale di questo percorso" ha sottolineato infatti il maestro Attanasì. "Sono estremamente soddisfatto. È un evento che attendevo da anni e al quale tenevo in modo particolare, per indicare uno stile di vita non tradizionale, spesso di artisti e musicisti che conducono una vita modesta. La parola bohémienne deriva infatti, con ogni probabilità, da quella moltitudine di studenti boemi che, per vi-



Marcela Chacón nel ruolo di Mimi! Marcela Chacón in the part of Mimi! In fact, the UmbriaMusicFest has been involved for years in a cultural exchange with Czech Republic by proposing in Italy some masterpieces of the Czech music like for example the Stabat Mater, which was played in Assisi and in Rome in the basilica of Santa Maria Maggiore. "To be in Prague today is the natural development of this path" has actually underlined maestro Attanasì. "I'm extremely satisfied. It's an event I'd been expecting for years and in which I've been particularly interested, also due to the special relationship I have with this fabulous city, where I live. My aim is to bring on stage in Prague at

Giacomo Puccini - La Bohème
koncertní provedení > concert version

opera ve čtyřech obrazech - opera in four acts

Libreto Giuseppe Giacosa a Luigi Illica
podle románu Henriho Murgera
„Scènes de la vie de Bohème“

Libretto by Luigi Illica and Giuseppe Giacosa,
based on „Scènes de la vie de Bohème“ by Henri Murger

Dirigent > Conductor: Walter Attanasi

Obsazení > Cast:

Marcela Chacón, Daniela Bruera, Luciano Ganci,
José Julián Frontal, Maurizio Esposito,
Alexey Yakimov, Nejat Isik Belen

Bohuslav Martinů Philharmonic Orchestra

Pěvecký sbor města Bratislavy

Sbormistr > Conductor: Ján Miškovič

Moravské děti - Holešovský dětský sbor

Sbormistr > Conductor: Lenka Polášková

Tickets info:

Cena > Price 200Kč / 400Kč / 600Kč / 800 Kč

Tickets sales offices:

TICKETART, Politických vězňů 9, Prague 1, Phone: 222 897 552

TICKETPRO, Rytířská 12, Prague 1, Phone: 296 329 999

TICKETSTREAM, Koubkova 8, Prague 2, Phone: 224 263 049

TICKETPORTAL, Politických vězňů 15, Praha 1

VIA MUSICA, Staroměstské sq. 14/604, Prague1, Phone: 224 826 440

BT, Na Příkopě, Prague 1, Phone: 224 227 832, 224 237 727

INFOCENTRUM, Mostecká 4, Prague 1, Phone: 224 224 706

ČEDOK, Na Příkopě 18, Prague 1, Phone: 224 197 642

AKASI, Můstek, Prague 1

INFO TOURIST CENTRE, Újezd 24, Prague 1 (hotel Roma)

All information:

phone: +420 607 848 426 / SINTON Praha s.r.o.: +420 724 159 474

e-mail: umfest@gmail.com - www.umbriamusicfest.it



AMBASCIATA D'ITALIA
PRAGA

Ve spolupráci
s Italským kulturním institutem
v Praze
Cooperation with
Italian Cultural Institute
in Prague



ITALLIA



Regione Umbria



Agenzia Regionale
di Promozione Turistica



zlín.



ITALIA VISIO



ITALIAN VISION

media partner



Praha > Prague
2011



La Bohème

Giacomo Puccini



Rudolfinum - Dvořákova síň

Palachovo náměstí, Praha 1

Pátek > Friday 04. 02. 2011 > 19.30 hod



Uffici Festival

Italia - Massa Martana (PG) 06056 Largo Piervisani 2
Repubblica Ceca – Praha – Čelakovského sady 4, 100 00 – Praha 1

e-mail : ItaliaArteFest@gmail.com

Cell. +420 608 177750

Cell. +39 389 0386013

www.umbriamusicfest.it